

GUIDA AGLI STRUMENTI FINANZIARI



In collaborazione con il
Gruppo Montepaschi
e le Associazioni dei Consumatori:

Acu
Adiconsum
Adoc
Adusbef
Assoutenti
Casa del Consumatore
Cittadinanzattiva
Codacons
Codici
ConfConsumatori
FederConsumatori
Lega Consumatori
Movimento Consumatori
Movimento Difesa del Cittadino
Unione Nazionale Consumatori



www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

INDICE

1. INTRODUZIONE ALLA GUIDA AGLI STRUMENTI FINANZIARI

2. COSA SI INTENDE PER STRUMENTI FINANZIARI VARIE TIPOLOGIE

3. OBBLIGAZIONI

- Titoli di Stato
- Obbligazioni Corporate

4. PRONTI CONTRO TERMINE

5. AZIONI

6. OICR

- Fondi Comuni d'Investimento
- Fondi sicav
- ETF-Exchange Trade Fund

7. DERIVATI

- Future
- Opzioni/Warrant

8. POLIZZE DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

- Polizze di Capitalizzazione
- Polizze rivalutabili
- Polizze Index Linked
- Polizze Unit Linked

9. PAROLE CHIAVE

1 - INTRODUZIONE ALLA GUIDA AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Caro Cliente,

vogliamo fornirLe una Guida agli strumenti finanziari per capire di più e scegliere meglio.

La finanza è una materia complicata anche se supponiamo che tutti conoscano cosa sono e come si investe in azioni, BOT e derivati.

In realtà esiste una grande parte di risparmiatori che non ha ben chiaro cosa significhino termini come sicav, strutturate, dividendi e warrant. Ed è proprio a questi Clienti a cui abbiamo pensato quando abbiamo creato questa Guida agli strumenti finanziari.

Si tratta di una Guida per i non addetti ai lavori, che descrive le varie tipologie degli strumenti finanziari disponibili sui mercati. Sarà messa a disposizione anche nel Sito Aziendale di Gruppo.

Un elenco di parole chiave annesso ne declina i principali termini tecnici citati.



2 - PER “STRUMENTI FINANZIARI” SI INTENDONO

Gli strumenti finanziari sono una particolare categoria di prodotti regolati da specifiche norme. In questa Guida faremo riferimento ai titoli finanziari definiti nella normativa codificata dal Testo Unico Finanziario e dal Testo Unico Bancario, ovvero:

- Obbligazioni-Titoli di Stato-Obbligazioni corporate
- Pronti contro termine (p/t)
- Azioni
- Fondi comuni di investimento - Fondi Sicav - ETF Exchange Trade Fund
- Derivati: Future - Option o Warrant
- Polizze finanziarie



3 - OBBLIGAZIONI

Sono titoli di debito (in inglese *bond*) emessi da società o enti pubblici con lo scopo di reperire liquidità sul mercato. Tali strumenti attribuiscono al possessore il diritto di rimborso del capitale più un premio che può essere pagato sotto forma di interesse periodico (detto cedola) o tutto a scadenza.

TIPOLOGIE

> Tasso fisso

Remunerano l'investimento ad un tasso di interesse fisso stabilito prima dell'emissione (ad esempio i BTP).

> Step down

Sono un tipo di obbligazioni a tasso fisso, diverso per ogni periodo di cedola in maniera decrescente.

> Step up

Sono un tipo di obbligazioni a tasso fisso, diverso per ogni periodo di cedola in maniera crescente.

> Tasso variabile

Remunerano l'investimento ad un tasso di interesse che cambia in funzione di un parametro e si differenzia per durata (1, 2, 6 o mesi etc.). Generalmente i parametri più utilizzati sono l'Euribor (vedi Euribor in parole chiave) o il rendimento dei BOT (ad esempio i CCT).

> Zero Coupon

Obbligazioni prive di cedola (Coupon), che corrispondono agli interessi, unitamente al capitale, alla scadenza del titolo sotto forma di differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di acquisto (ad esempio BOT).

> Convertibili

Sono titoli che conferiscono al sottoscrittore la facoltà di convertire l'obbligazione in azioni dell'emittente o di altra società, in un determinato periodo di tempo (Periodo di Conversione) e secondo rapporti di cambio prefissati (Rapporto di Conversione).

> Indicizzate

Obbligazioni con cedola e/o al valore di rimborso variabili, secondo determinati parametri di riferimento prefissati (ad esempio BTPi).

> Strutturate

Il loro rendimento dipende dall'andamento di un'attività sottostante. Tra le tipologie di obbligazioni strutturate alcune tra le più utilizzate negli ultimi anni sono:

- **Costant Maturity Swap** (detti CMS): offrono cedole variabili indicizzate all'andamento dei tassi a lungo termine (vedi IRS in parole chiave);
- **Fixed reverse floater**: sono obbligazioni generalmente a lunga scadenza le cui cedole sono indicizzate inversamente rispetto ad un parametro; i casi più utilizzati hanno un'indicizzazione ai tassi a breve termine (ad esempio 12% - 2*Euribor 6 Mesi). Si avranno pertanto cedole crescenti in caso di tassi decrescenti;
- **Tarn**: pagano cedole variabili indicizzate. Il titolo può avere scadenza anticipata se la somma delle cedole pagate dall'obbligazione fino a quel momento raggiunge un livello predefinito;
- **Index Linked**: obbligazioni il cui rendimento è indicizzato alla variazione di uno o più indici;
- **Equity Linked**: obbligazioni il cui rendimento è indicizzato alla variazione di un paniere composto da titoli azionari.

> Subordinate

Sono obbligazioni che, in caso di liquidazione o fallimento dell'emittente, verranno rimborsate solo dopo il rimborso delle altre obbligazioni esistenti.

Tabella riassuntiva

Tipologia

CONVERTIBILI - INDICIZZATE - TASSO FISSO
TASSO VARIABILE - ZERO COUPON - STRUTTURATE -
STEP DOWN - STEP UP - SUBORDINATE.

Modalità di acquisto

- Sui Mercati organizzati (Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato MOT Euromot);
- Dalle banche in negoziazione o in raccolta ordini attraverso sistemi di scambi organizzati.

Conservazione/ Gestione

I titoli sono conservati in regime “dematerializzato”, alcuni presso Monte Titoli altri presso depositi “accentrati” esteri (Cedel - Euroclear) e gestiti in Depositi Titoli di Custodia e Amministrazioni accessi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di vendita

- Sui Mercati regolamentati (Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato MOT Euromot);
- Dalle banche in negoziazione o in raccolta ordini attraverso sistemi di scambi organizzati.

Modalità di liquidazione

La liquidazione avviene nel giorno di valuta di regolamento (solitamente richiedono 3 giorni di valuta dalla data di acquisto o di vendita, fanno eccezione i BOT che richiedono 2 giorni).

Rendimento

Il rendimento dipende dalla tipologia degli interessi. Per i tassi fissi viene definito sulla base dei tassi pagati ed è quindi determinato già al momento dell'acquisto; mentre per i titoli a tasso variabile dipende dall'andamento del parametro a cui fanno riferimento. Inoltre se il titolo è emesso in divisa diversa da euro, il rendimento dipende anche dall'andamento della valuta contro l'Euro (più la valuta si apprezza, maggiore è il rendimento che si ottiene) e dal prezzo di acquisto.

Tassazione

Imposta sostitutiva del 12,50% applicata sugli interessi (Redditi di Capitale ed alle plusvalenze Redditi Diversi - guadagno in conto capitale o capital gain) per i contribuenti residenti, rientranti nella categoria dei cosiddetti "Nettisti" cioè persone fisiche o soggetti ad essi equiparati.

Rischi

Connessi all'insolvenza dell'emittente, alla valuta di emissione del titolo (se diversa da euro), all'indicizzazione delle cedole e all'andamento dei corsi quotazioni. In relazione al tipo di tasso e alla durata del titolo.

3.1 - TITOLI DI STATO

Sono obbligazioni caratterizzate dal fatto che l'emittente è lo stato italiano o altri stati sovrani.

Tipologie

> **BOT** (Buoni Ordinari del Tesoro): titoli a breve termine con scadenza **non superiore** all'anno. Sono strumenti del mercato monetario di tipo Zero Coupon;

> **CTZ** (Certificati del Tesoro Zerocoupon): titoli di tipo Zero Coupon con durata pari a 18 o a 24 mesi;

> **CCT** (Certificati di Credito del Tesoro): titoli a medio-lungo termine (massimo 7 anni), che pagano semestralmente un tasso di interesse (cedola) variabile indicizzato al tasso di rendimento dei Bot;

> **BTP** (Buoni del Tesoro Poliennali): titoli a medio-lungo termine, che pagano una cedola semestrale fissa, con scadenze comprese tra i 3 e i 30 anni;

> **BTP€i** (Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione europea "Indice Eurostat"): titoli a medio-lungo termine (5 e 10 anni), in cui sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole semestrali sono rivalutati sulla base dell'inflazione dell'area Euro;

> **Boc** (Buoni obbligazionari comunali): sono titoli obbligazionari a medio-lungo termine, emessi dagli enti locali italiani (Province, Comuni, unioni di Comuni, città metropolitane, Comunità montane, Regioni e consorzi di enti locali) per finanziare i propri progetti. Possono essere emessi con diverse modalità: frequenza cedola, tasso di interesse fisso o variabile, convertibili o cum warrant;

> **Titoli di Stato non Italiani**: sono obbligazioni emesse da stati sovrani diversi dall'Italia, di tipo tasso fisso, tasso variabile o Zero Coupon o altre tipologie; si differenziano per emittente, divisa e regolamento.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto

Per i titoli italiani:

- In sottoscrizione o in asta presso gli operatori istituzionali o gli uffici postali;
- Sul mercato secondario (MOT) successivamente all'emissione;
- Dalle Banche in negoziazione;

Per i titoli esteri in mercato secondario, sui rispettivi mercati regolamentati tramite l'operatore finanziario.

Conservazione/ Gestione

I titoli sono conservati in regime "dematerializzato" presso Monte Titoli e gestiti in Depositi Titoli di Custodia e Amministrazione accesi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di vendita

- Per i titoli italiani, sul mercato regolamentato MOT;
- Tramite l'operatore finanziario in negoziazione.



Modalità di liquidazione

La liquidazione ed il regolamento avvengono nel giorno di data valuta di emissione dei titoli ovvero 3 giorni successivi alla data di contrattazione (2 giorni per i BOT) per i titoli italiani; per i titoli esteri secondo le caratteristiche proprie dell'emissione (generalmente 2 giorni ad eccezione dei titoli inglesi e giapponesi).

Rendimento

Il rendimento di ciascun titolo, in fase di emissione, dipende dall'esito del relativo collocamento divulgato dal Ministero dell'Economia e pubblicato sui quotidiani nazionali; successivamente dipende sia dalle cedole che dal prezzo di acquisto.

Tassazione

Per i titoli italiani viene applicata l'imposta sostitutiva del 12,5% sui dividendi, sulle plusvalenze azionarie "capital gain". Non sono soggetti all'imposta predetta i contribuenti residenti diversi da persone fisiche che operano nell'ambito di un'attività commerciale. Per i titoli esteri si segue la normativa definita per i titoli esteri trattati in Italia.

Rischi

Connessi all'insolvenza dell'emittente e all'andamento dei corsi (quotazioni) in relazione al tipo di tasso (fisso o variabile) e alla durata del titolo.

3.2 - OBBLIGAZIONI CORPORATE

Sono obbligazioni emesse da società di capitale.

Tabella riassuntiva

Tipologia

TASSO FISSO - TASSO VARIABILE.

Modalità di acquisto

Su mercati organizzati (ad esempio DDT, Bond Brokerage) e/o su mercati regolamentati (ad esempio MOT) presso cui sono quotate le obbligazioni e generalmente nella divisa di appartenenza della società emittente.

Conservazione/ Gestione

I titoli sono conservati in regime “dematerializzato”, alcuni presso Monte Titoli altri presso depositi “accentrati” esteri (Cedel-Euroclear) e gestiti in Depositi Titoli di Custodia e Amministrazioni accesi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di vendita

Su mercati organizzati (ad esempio DDT, Bond Brokerage) e/o su mercati regolamentati (ad esempio MOT) presso cui sono quotate le obbligazioni e generalmente nella divisa di appartenenza della società emittente.

Modalità di liquidazione

La liquidazione avviene nel giorno di valuta di regolamento.

Rendimento

Generalmente superiore a quello dei titoli di stato a fronte di una maggior esposizione al rischio emittente (l'emittente corporate è generalmente meno solido di uno stato sovrano). La capacità di pagare gli interessi e rimborsare il debito è indicato dal rating. Debitori con rating più basso offrono rendimenti maggiori.

Tassazione

Per titoli con durata inferiore a 18 mesi la tassazione è pari al 27%, per titoli con durata superiore a 18 mesi la tassazione è pari al 12,50%.

Rischi

Oltre al rischio derivante dal credito è da considerare anche quello derivante dal tipo di cedola e dalla divisa di emissione.



4 - PRONTI CONTRO TERMINE (PCT)

Sono operazioni con le quali un venditore cede (a pronti, ossia al momento dell'operazione) ad un determinato prezzo una certa quantità di titoli e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità ad una data futura (termine, ossia al momento della scadenza dell'operazione). Si tratta fundamentalmente di un'attività di finanziamento a breve termine, a fronte di tale attività il venditore a pronti riconosce un tasso di interesse.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

L'operazione è conclusa con la banca.

Conservazione/ Gestione

I titoli sono conservati in regime "dematerializzato" presso Monte Titoli e gestiti in Depositi Titoli di Custodia ed Amministrazione accessi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di liquidazione

Avviene nei giorni di valuta del regolamento stabiliti dal contratto per l'acquisto (a pronti) e per la vendita (a termine).

Rendimento

È determinato dalla differenza tra il prezzo a termine dei titoli oggetto dell'operazione ed il prezzo a pronti. Il prezzo a pronti viene fissato sulla base dei valori di mercato del titolo, mentre il prezzo a termine dipende dal tasso di interesse fissato dalle parti. Quindi il rendimento dell'operazione è dato da:

$$\left(\frac{P_t}{P_p} \right)^{\frac{360}{gg}} - 1$$

dove:

- P_t = prezzo a termine
- P_p = prezzo a pronti
- gg = durata dell'operazione espressa in giorni.

Tassazione

I proventi sono tassati come redditi di capitale. La base imponibile è data dalla differenza positiva tra i corrispettivi globali di trasferimento dei titoli da cui si scomputano gli interessi e gli altri proventi dei titoli maturati nel periodo di durata del rapporto. I corrispettivi in valuta estera sono valutati secondo il cambio del giorno in cui sono pagati o incassati. L'operazione sconta la ritenuta del 12,50%.

Rischi

Nelle operazioni standard non esistono rischi legati al titolo utilizzato nel P/T dato che la Banca è obbligata a riacquistare i titoli alla scadenza.

5 - AZIONI

L'azione è un titolo rappresentativo di una quota della proprietà di una società. Il possesso di (almeno) un'azione è la condizione necessaria per essere soci di una società per azioni o in accomandita per azioni. Il codice civile prescrive che alcuni tipi di società emettano azioni, mentre in altri casi si può scegliere se la proprietà venga rappresentata da azioni o da quote azionarie. Il ricorso alle azioni consente un più facile scambio delle stesse, magari attraverso lo strumento del mercato azionario. È possibile emettere diverse tipologie di azioni. All'interno di ciascuna categoria le azioni devono essere uguali e offrire uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono azioni nominative e danno al possessore diritti amministrativi, patrimoniali e misti, tra i quali il diritto di partecipare alle assemblee ordinaria e straordinaria, il diritto al riparto degli utili e a una quota di liquidazione nel caso di scioglimento della società.

Le azioni privilegiate, di risparmio e di godimento, attribuiscono diritti diversi rispetto alle azioni ordinarie. Il valore complessivo delle azioni di una società è detto capitalizzazione.

> Azioni ordinarie

Sono le azioni nominative che non rientrano in nessuna delle categorie seguenti. Assegnano diritti patrimoniali quali il diritto al dividendo, diritto al rimborso del capitale in caso di scioglimento della società e il diritto di opzione in caso di aumento del capitale; assegnano anche diritti amministrativi tipicamente quello di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

> **Azioni privilegiate**

Le azioni privilegiate sono azioni nominative che assicurano all'azionista la precedenza nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale all'atto dello scioglimento della società. Dati questi privilegi i portatori di azioni privilegiate subiscono delle limitazioni nel diritto di voto, che è precluso nelle assemblee ordinarie, mentre è concesso in quelle straordinarie.

> **Azioni di risparmio**

Sono azioni prive del diritto di voto nell'assemblea ma privilegiate nella distribuzione del dividendo, poiché la società emittente deve distribuire utili ai titolari di queste azioni fino ad almeno il 5% del valore nominale delle azioni stesse. Possono essere emesse solo dalle società quotate in borsa e sono, solitamente, destinate ai piccoli risparmiatori che cercano più il rendimento dell'investimento che l'esercizio del diritto di voto. Sono state istituite in Italia con la legge 7 giugno 1974 n. 216, che ha istituito la Consob. Queste azioni sono spesso al portatore perché destinate generalmente al grande pubblico.



Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

Le azioni sono trattate su mercati regolamentati attraverso gli intermediari finanziari.

Il mercato italiano per la contrattazione delle azioni è la Borsa Valori.

I primi cinque mercati mondiali per la contrattazione delle azioni sono:

- NYSE Euronext, nata dalla fusione tra NYSE e Euronext - tratta con 20.7 miliardi di dollari di capitalizzazione;
- Borsa di Tokyo (Tokyo Stock Exchange) con 4.6 miliardi di dollari;
- NASDAQ con 4.1;
- Borsa di Londra (London Stock Exchange) con 4.0;
- Borsa di Hong Kong (Hong Kong Stock Exchange) con 2.1.

Conservazione/ Gestione

Le azioni sono conservate in regime “dematerializzato”, alcune presso Monte Titoli altre presso depositi “accentrati” esteri (Cedel-Euroclear) e gestite in Depositi Titoli di Custodia e Amministrazioni accesi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di liquidazione

Per il mercato azionario italiano la liquidazione avviene 3 giorni lavorativi successivi alla trattazione dell'azione.

Rendimento

È dato dal rapporto, in percentuale tra prezzo di vendita e prezzo di acquisto, a cui va sommato l'eventuale dividendo incassato.

In Formula

$$\left(\frac{Pv}{Pa} \right)^{\frac{365}{gg}} - 1 + Div$$

dove

- Pv= prezzo di vendita
- Pa= prezzo di acquisto
- Div= Dividendi incassati in percentuale
- gg = durata dell'operazione espressa in giorni.

Tassazione

Imposta del 12,5% applicata ai dividendi, alle plusvalenze azionarie "capital gain".

Rischi

I rischi per chi compra un'azione sono di due tipi:

- Rischio di prezzo: il crollo del prezzo dell'azione comprata che potrebbe comportare notevoli perdite in conto capitale;
- Rischio di "delisting" (sospensione del titolo alla contrattazione): a causa di notizie sulla società (positive o negative) la quotazione dell'azione in Borsa potrebbe essere sospesa; in casi particolarmente gravi potrebbe non venire più ammessa alla contrattazione, comportando, in questo caso, perdite di quasi la totalità del capitale investito.

Le Banche possono rilasciare certificazione attestante il valore di minusvalenza riferita ai titoli delistati (non più quotati) presenti in custodia.

6 - OICR

Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria definisce gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) identificandoli con i Fondi Comuni (OICR aventi forma contrattuale) e le SICAV (OICR aventi forma statutaria).

Entrambe le categorie sono disciplinate da un apposito documento, il regolamento di gestione nel caso dei Fondi Comuni e lo statuto nel caso delle SICAV. Tale documento definisce le caratteristiche e i criteri di funzionamento, la denominazione, la durata, le modalità di partecipazione, i termini e le modalità di emissione ed estinzione dei certificati, di sottoscrizione, di rimborso e di liquidazione, gli organi competenti per la scelta degli investimenti, il tipo di beni e strumenti finanziari oggetto di investimento, le spese e le modalità di pubblicizzazione del valore.

Anche gli ETF, con le particolarità precisate più avanti, rientrano tra gli OICR.

6.1 - FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I Fondi Comuni di Investimento sono strumenti finanziari, istituiti da società di gestione del risparmio (SGR), che riuniscono le somme di più risparmiatori e le investono, come un unico patrimonio, in attività finanziarie quotate (di solito azioni ed obbligazioni) seguendo alcune regole finanziarie, soprattutto di diversificazione per ridurre i rischi degli investimenti.

Gli ammontari investiti sono suddivisi in tante parti unitarie, dette quote, che vengono sottoscritte dai risparmiatori.

I Fondi Comuni di Investimento rientrano nella categoria degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).



Il patrimonio conferito in gestione dai singoli clienti è completamente distinto da quello della società di gestione.

Esistono diverse tipologie di Fondi Comuni di Investimento.

A seconda della composizione dell'investimento sottostante abbiamo:

- **Fondi Comuni di Investimento Immobiliari** che investono in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società di natura immobiliare. La disciplina italiana ammette unicamente fondi immobiliari istituiti in forma chiusa.
- **Fondi Comuni di Investimento Mobiliari** che investono in valori mobiliari (essenzialmente titoli).

I Fondi Comuni di diritto italiano si diversificano in varie tipologie di rischio dipendenti dagli strumenti finanziari sottostanti, scelti dal gestore entro i limiti delineati dal regolamento del Fondo selezionato dal Cliente. I Fondi Comuni possono essere quindi di tipo obbligazionario, azionario, bilanciato (misto azionario-obbligazionario), di liquidità, flessibili (ossia non legati ad alcun benchmark di riferimento), differenti per aree geografiche, settori (come materie prime, acqua, infrastrutture...) e divise.

Diversamente, i fondi possono essere classificati per le modalità di rimborso delle quote in:

- **Fondi Comuni di Investimento aperti** i cui partecipanti hanno la possibilità di sottoscrivere ulteriori quote o chiedere il rimborso in qualsiasi momento.

- **Fondi Comuni di Investimento chiusi** in cui le sottoscrizioni sono possibili solo in un determinato periodo di collocamento (anche se sono possibili successive emissioni) e il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti normalmente solo a scadenze predeterminate (anche se spesso sono possibili rimborsi anticipati).

Particolari tipologie di Fondi Comuni sono i fondi di fondi che investono in quote di altri Fondi Comuni e/o azioni di SICAV che presentano una politica di investimento compatibile con i criteri previsti dal regolamento del fondo acquirente.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

Non sono negoziabili in mercati regolamentati.

La distribuzione di quote di Fondi Comuni può avvenire esclusivamente ad opera di soggetti qualificati ed autorizzati.

I soggetti collocatori possono raccogliere le sottoscrizioni presso la propria sede e dipendenza o eventualmente anche fuori sede (tramite Promotori) o tramite tecniche di comunicazione a distanza (ad esempio internet).

Possono essere “sottoscritti” in un'unica soluzione o con piani di accumulo periodici (PAC).

In genere è possibile effettuare operazioni di passaggio fra fondi (denominati switch o conversioni) appartenenti allo stesso regolamento.

L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa in caso di prima sottoscrizione per un periodo di tempo di 7 giorni durante il quale il sottoscrittore ha facoltà di recedere senza alcun tipo di spesa.

Il prezzo di sottoscrizione e il valore della quota non sono quelli del giorno della disposizione ma di alcuni giorni successivi dipendenti dal Comparto, dalla Casa d'Investimento e dal mercato di riferimento.

Il valore della quota pubblicato sui quotidiani è da riferirsi ai valori di mercato di alcuni giorni antecedenti.

Conservazione/ Gestione

Le quote di partecipazione sono rappresentate da certificati nominativi o al portatore. In alternativa all'emissione di singoli certificati può essere previsto il ricorso al certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di quote anche appartenenti a più sottoscrittori. Il regolamento di gestione può prevedere che i certificati rappresentativi delle quote siano tenuti in forma dematerializzata presso una società, sottoposta a vigilanza, abilitata alla gestione accentrata di tale tipologia di strumenti finanziari o presso la Banca Depositaria.

A differenza delle azioni il valore dei Fondi Comuni denominato NAV (Net Asset Value) è determinato una sola volta al giorno e non in continuo.

A fine anno il soggetto collocatore o la Banca Depositaria, invieranno una rendicontazione ai clienti.

Modalità di liquidazione

Il regolamento dei rimborsi avviene entro un numero di giorni di Borsa dalla data di ricezione delle richieste di rimborso diverso a seconda delle Società e dell'investimento sottostante, di solito pochi giorni.

Rendimento

Non sono garantiti rendimenti predeterminati al partecipante, che dipendono dagli investimenti sottostanti che possono essere molto diversi.

Il valore della quota è al netto delle commissioni di gestione del fondo.

Tassazione

I Fondi Comuni di diritto italiano sono soggetti ad imposta sostitutiva del 12,5%, conteggiata e applicata giornalmente in occasione del calcolo del NAV al netto delle imposte e versata a cura della SGR. Il sottoscrittore che non esercita attività di impresa non deve effettuare alcuna dichiarazione. Il valore del fondo (NAV) è quindi al netto delle imposte.

Rischi

I rischi dipendono da molteplici fattori quali ad esempio: la presenza di azioni, di obbligazioni, la valuta degli strumenti finanziari sottostanti, il paese di riferimento in cui hanno sede sociale o svolgono la maggior parte delle attività le società in cui si investe.



6.2 - SICAV

Una Società di Investimento a Capitale Variabile (S.I.CA.V.) è una società per azioni il cui capitale non è fisso ma varia in funzione delle nuove sottoscrizioni e dei rimborsi, avente per oggetto unicamente l'investimento collettivo del risparmio raccolto mediante l'offerta al pubblico delle proprie azioni.

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza) le Sicav sono classificate tra gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

La Sicav può essere assimilata a un fondo comune d'investimento, dal quale si differenzia principalmente perché, mentre nel Fondo d'investimento l'investitore è titolare di una quota del fondo stesso, che viene amministrato da una società di gestione distinta, il risparmiatore che investe in Sicav diventa proprietario di azioni della società e con l'esercizio del diritto di voto, può incidere sulle politiche sociali e di investimento.

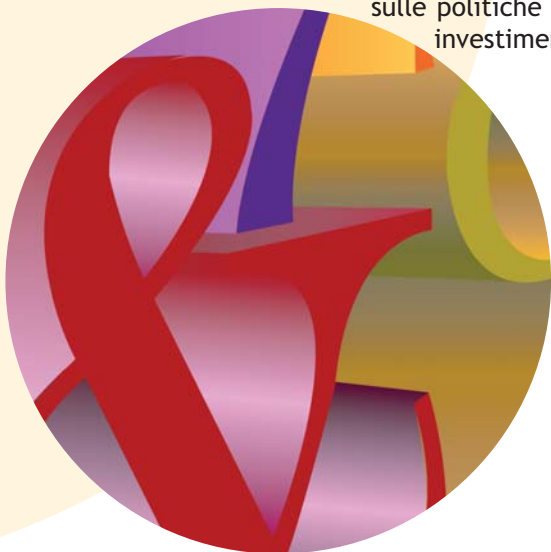


Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

Non sono negoziabili in mercati regolamentati.

La commercializzazione delle azioni della SICAV può avvenire esclusivamente ad opera di soggetti qualificati ed autorizzati.

I soggetti collocatori possono raccogliere le sottoscrizioni presso la propria sede e dipendenza o eventualmente anche fuori sede (tramite Promotori) o tramite tecniche di comunicazione a distanza (ad esempio internet).

Possono essere “sottoscritti”, in un'unica soluzione o con piani di accumulo periodici (PAC).

In genere è possibile effettuare operazioni di passaggio fra comparti diversi della stessa SICAV (denominati switch o conversioni).

L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa in caso di prima sottoscrizione per un periodo di tempo di 7 giorni durante il quale il sottoscrittore ha facoltà di recedere senza alcun tipo di spesa.

Il prezzo di sottoscrizione e il valore della quota non sono quelli del giorno della disposizione ma di alcuni giorni successivi dipendenti dal Comparto, dalla Casa d'Investimento e dal mercato di riferimento.

Il valore della quota pubblicato sui quotidiani è da riferirsi ai valori di mercato di alcuni giorni antecedenti.

Conservazione/ Gestione

Le azioni sono annotate nel libro soci tenuto dall'emittente (o dal delegato, solitamente il Soggetto Incaricato dei Pagamenti).

A differenza delle normali azioni, similmente ai Fondi Comuni, il valore della singola azione della SICAV denominato NAV (Net Asset Value) è determinato una sola volta al giorno e non in continuo.

A fine anno il soggetto collocatore o il Soggetto Incaricato dei Pagamenti, invierà una rendicontazione delle posizioni detenute ai clienti.

Modalità di liquidazione

Come per i Fondi Comuni (vedi sezione Fondi Comuni).

Rendimento

Come per i Fondi Comuni (vedi sezione Fondi Comuni).

Tassazione

Sui proventi distribuiti (dividendi) e sulla differenza fra valore di cessione e valore medio delle acquisizioni (se positiva), il soggetto incaricato dei pagamenti applica una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta o di acconto (se il possessore svolge attività di impresa).

Le Sicav non devono pagare imposte fino al momento in cui si disinveste, quindi il NAV (il valore del comparto della SICAV) è al lordo delle imposte, che saranno pagate solo nel momento della liquidazione.

6.3 - ETF EXCHANGE TRADE FUND

Gli ETF (letteralmente Exchange Traded Fund "fondi indicizzati quotati") sono una particolare categoria di Fondi Comuni o SICAV a gestione passiva le cui quote sono negoziate in Borsa in tempo reale (come le semplici azioni).

La caratteristica principale è costituita dall'indicizzazione: gli ETF replicano infatti passivamente la composizione di un indice di mercato (di solito geografico, settoriale, azionario o obbligazionario) e di conseguenza anche il suo rendimento.

Esistono anche particolari ETF che hanno come indice di riferimento materie prime o che hanno un effetto leva maggiore di 1.

In particolare, acquistando un ETF, è possibile realizzare la diversificazione e la riduzione dei rischi tipica di un fondo di investimento, scambiando le quote del fondo come una normale azione. La trattazione in continua degli ETF rende infatti possibile conoscere il valore di mercato in ogni istante, a differenza dei Fondi Comuni di Investimento tradizionali o delle SICAV, il cui valore viene fissato una sola volta al giorno.

Tutti gli ETF attualmente quotati su Borsa Italiana sono armonizzati ed autorizzati dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB.

In caso di ETF di diritto estero armonizzato, l'intermediario diretto ricopre il ruolo di sostituto d'imposta sia per l'applicazione della ritenuta sui redditi di capitale, sia per quella dell'imposta sostitutiva sui redditi diversi.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

Similmente alle azioni sono quotati in borsa in continuo.

Lo spread denaro/lettera (acquisto/vendita) dipende dal sottostante di riferimento, quindi è mediamente più ampio di quello delle azioni.

Conservazione/ Gestione

I titoli sono conservati in genere in regime “dematerializzato”. I titoli sono gestiti in Depositi Titoli di Custodia ed Amministrazione accessi presso gli intermediari finanziari.

Modalità di liquidazione

Come per le azioni.

Rendimento

L'ETF ha abitualmente un rendimento molto prossimo a quello dell'indice a cui fa riferimento.

Tassazione

In caso di un investitore privato che abbia optato per il “regime del risparmio amministrato” su tutte le tipologie di reddito derivanti dalla negoziazione di un ETF, viene effettuata una ritenuta fiscale del 12,5%.

Rischi

Gli ETF sono esposti ai rischi legati ai mercati e alle società sottostanti gli indici a cui sono correlati.



7 - DERIVATI

Ogni strumento finanziario il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, merci, etc.) viene indicato come **strumento derivato**.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

I derivati possono essere trattati sia su mercati regolamentati (come ad esempio il mercato IDEM dei derivati sul mercato azionario italiano) che con contratti specifici con gli intermediari finanziari (contrattazione OTC). Le contrattazioni attraverso il mercato regolamentato hanno le caratteristiche proprie del mercato e consentono velocità di esecuzione, trasparenza sul prezzo e sicurezza rispetto al rischio controparte; la contrattazione OTC permette la non pubblicità dell'operazione sul mercato e la flessibilità per la gestione di esigenze particolari.

Conservazione/ Gestione

Le operazioni in derivati, siano esse contrattate su mercati regolamentati che OTC, vengono gestite e mantenute in conti derivati dedicati dagli intermediari finanziari ad hoc per questo tipo di operatività.

Modalità di liquidazione

Tutti i contratti derivati vengono liquidati per valuta di regolamento.

Tassazione

La tassazione per i contratti derivati è generalmente ascrivibile a tassazione per “redditi diversi” e pertanto soggetta a “capital gain”.

Rischi

L'operatività in derivati presenta livelli di rischio particolarmente elevati a causa dell'elevato impatto finanziario che possono comportare; per tale motivo sono consigliati solamente a clientela esper-
ta.



7.1 - FUTURE

Sono particolari tipi di derivati che fissano il prezzo del sottostante a cui fanno riferimento ad una data futura.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

In Italia i Future sono negoziati sul mercato IDEM e sono trattati per conto della clientela dalle Banche in “raccolta ordini”; una caratteristica importante dei Future è quella di poter vendere il Future anche senza possederlo.

Esistono quattro tipi di contratti, di cui due sono scritti sull'indice S&P/Mib:

- S&P/Mib Futures (ogni punto indice vale € 5)
- Mini S&P/Mib Futures (ogni punto indice vale € 1)

uno è scritto sull'indice Midex:

- Fidex

ed uno è scritto su singoli titoli azionari:

- Single Stock Futures

All'estero i principali mercati di Futures (su Indici, Indici Settoriali, Azioni e Obbligazioni) sono:

- EUREX (European Exchange) sede in Francoforte;
- EURONEXT (borsa valori Pan-Europea con base a Parigi, a Londra - LIFFE - ed in altre città);
- NYSE Composite Index® Futures and Options.

Rendimento Future

Il rendimento della posizione dipende se il Future è stato acquistato o venduto, dal prezzo a cui si è eseguita l'operazione e dal prezzo di chiusura. Ovviamente, se si è venduto il Future e poi lo si è ricomprato ad un valore inferiore il rendimento dell'operazione sarà positivo, in caso contrario sarà negativo.

Rischi

L'operatività in derivati presenta livelli di rischio particolarmente elevati a causa dell'elevato impatto finanziario che possono comportare, per tale motivo sono consigliati solamente a clientela esperta.



7.2 - OPZIONI O WARRANT

Le opzioni ed i warrant sono contratti derivati che permettono al compratore di scegliere se esercitare il diritto assunto al momento dell'acquisto dell'opzione ed a fronte del prezzo pagato per assumere tale diritto (detto Premio dell'opzione). I diritti possono essere di Acquisto (se al momento dell'esercizio dell'opzione si ha la facoltà ad acquistare il sottostante al prezzo prefissato - opzione call) o di Vendita (se al momento dell'esercizio dell'opzione il compratore del diritto può vendere il sottostante al prezzo prefissato - opzione put).

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto o vendita

In Italia le opzioni QUOTATE sono negoziate sul mercato IDEM, mentre i warrant sono per la maggior parte quotati su mercato SEDEX;

Esistono due tipi di contratti di cui uno scritto sull'indice S&P/Mib:

- Opzione sull'indice MIB 30 (Mibo30);

ed uno è scritto su singoli titoli azionari:

- Opzione su singoli titoli azionari.

I warrant, invece, hanno come sottostanti azioni o indici (anche non necessariamente azionari).

All'estero i principali mercati di Opzioni (su Indici, Indici Settoriali, Azioni e Obbligazioni) sono:

- EUREX (European Exchange) con sede in Francoforte;
- EURONEXT (borsa valori Pan-Europea con base a Parigi, a Londra - LIFFE - ed in altre città);
- NYSE Composite Index® Futures and Options.

Rendimento

Il rendimento delle posizioni in opzioni ed in warrant dipende dalla differenza tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di vendita. Per la natura del tipo di contratto la variazione del premio può essere molto elevata e pertanto un premio può annullarsi (facendo perdere il 100% del capitale investito nell'acquisto dell'opzione) o decuplicare il proprio valore (se il sottostante si muove nella direzione ipotizzata).

Rischi

L'operatività in derivati presenta livelli di rischio particolarmente rilevanti a causa dell'elevato impatto finanziario che possono comportare; per tale motivo sono consigliati solamente a clientela esperta.



8 - POLIZZE DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

8.1 - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE

Contratto con il quale la società si impegna a pagare al beneficiario una somma ad una determinata data di scadenza, a fronte del versamento di un premio unico o di premi periodici, senza convenzioni o condizioni legate ad eventi attinenti alla vita umana.

Il rischio dell'investimento è a carico dell'impresa ed il beneficiario ha diritto, a scadenza, ad un capitale minimo ed al riconoscimento di una parte degli utili finanziari realizzati da specifiche gestioni speciali costituite all'interno dell'impresa di assicurazione (gestioni separate) nelle cui attività vengono investiti i premi versati, al netto dei costi. Tale capitale può essere rivalutato ad un tasso minimo garantito.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto

Sottoscrizione presso gli intermediari assicurativi (reti bancarie/agenti/promotori).

Tipologia di premi

Unici, ricorrenti, aggiuntivi.

Conservazione/ Gestione

Una copia del contratto cartaceo è conservata presso la Compagnia Assicuratrice emittente ed una viene consegnata al cliente.

Modalità di "vendita"

Il contratto assicurativo si risolve:

- per esplicita richiesta del Contraente (riscatto)
- alla scadenza contrattuale.

Modalità di liquidazione

La Compagnia effettua i pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta per la liquidazione delle prestazioni. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori a favore dei beneficiari.

Rendimento

Premi rivalutati annualmente sulla base del rendimento di una Gestione Separata con consolidamento delle rivalutazioni, con possibilità di rendimento minimo garantito.

Tassazione

Persone fisiche: imposta sostitutiva del 12,50% sui “Redditi da Capitale” (differenza fra capitale percepito e ammontare del premio pagato).

Altri soggetti: i “Redditi da Capitale” concorrono alla formazione del reddito d’impresa e sono soggetti alla relativa tassazione.

Costi a carico del cliente

Sul premio possono gravare oneri costituiti da importi fissi o percentuali, mentre sul capitale assicurato possono essere previste commissioni di gestione che vanno a gravare sul rendimento della polizza.

Tutti i costi a carico del cliente vengono dettagliati nelle condizioni contrattuali.

Rischi

Capitale garantito dalla Compagnia di Assicurazione e possibilità di rendimenti minimi garantiti.

BTP
Azioni
ETF
Fondi
Comun
BOT
CC

8.2 - POLIZZE RIVALUTABILI

Contratto con il quale la società si impegna a pagare al beneficiario una somma al verificarsi di un certo evento legato alla vita umana dell'assicurato (morte e/o sopravvivenza ad una certa data), a fronte del versamento di un premio unico o di premi periodici.

Il rischio dell'investimento è a carico dell'impresa ed il beneficiario ha diritto, a scadenza, ad un capitale minimo e al riconoscimento di una parte degli utili finanziari realizzati da specifiche gestioni speciali costituite all'interno dell'impresa di assicurazione (gestioni separate) nelle cui attività vengono investiti i premi versati, al netto dei costi. Tale capitale viene di norma rivalutato ad un tasso minimo garantito.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto

Sottoscrizione presso gli intermediari assicurativi (reti bancarie/agenti/promotori).

Tipologia di premi

Unici, ricorrenti, aggiuntivi.

Conservazione/ Gestione

Una copia del contratto cartaceo è conservata presso la Compagnia Assicuratrice emittente ed una viene consegnata al cliente.

Modalità di “vendita”

Il contratto assicurativo si risolve:

- per esplicita richiesta del Contraente (riscatto)
- per decesso dell'assicurato
- alla scadenza contrattuale se l'assicurato è in vita.

Modalità di liquidazione

La Compagnia effettua i pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta per la liquidazione delle prestazioni. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori a favore dei beneficiari.

Rendimento

Premi rivalutati annualmente sulla base del rendimento di una Gestione Separata con consolidamento delle rivalutazioni, con possibilità di rendimento minimo garantito.

Tassazione

Persone fisiche: imposta sostitutiva del 12,50% sui “Redditi da Capitale” (differenza fra capitale percepito e ammontare del premio pagato).

Altri soggetti: i “Redditi da Capitale” concorrono alla formazione del reddito d’impresa e sono soggetti alla relativa tassazione.

I capitali corrisposti in caso di morte sono esenti da qualsiasi imposta.

Costi a carico del cliente

Persone fisiche: imposta sostitutiva del 12,50% sui “Redditi da Capitale” (differenza fra capitale percepito e ammontare del premio pagato).

Altri soggetti: i “Redditi da Capitale” concorrono alla formazione del reddito d’impresa e sono soggetti alla relativa tassazione.

I capitali corrisposti in caso di morte sono esenti da qualsiasi imposta.

Rischi

Capitale garantito dalla Compagnia di Assicurazione e possibilità di rendimenti minimi garantiti.

8.3 - POLIZZE INDEX LINKED

Le assicurazioni index linked sono contratti in cui l'entità del capitale assicurato è direttamente collegato all'andamento del valore di un indice azionario o di un altro valore di riferimento.

Questi prodotti possono offrire delle garanzie (per esempio la restituzione almeno dell'importo dei premi investiti oppure un capitale minimo a scadenza, ovvero la corresponsione di cedole in corso di contratto) sia in caso di vita sia in caso di morte dell'assicurato.

La garanzia del capitale investito non è solitamente data direttamente dalla Compagnia di Assicurazione, ma dall'emittente della struttura finanziaria sottostante la polizza, la cui affidabilità creditizia non deve avere ottenuto un rating inferiore ad A - da parte di una primaria agenzia di rating.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto

Sottoscrizione presso gli intermediari assicurativi (reti bancarie/agenti/promotori).

Tipologia di premi

Unici.

Conservazione/ Gestione

Una copia del contratto cartaceo è conservata presso la Compagnia Assicuratrice emittente ed una viene consegnata al cliente.

Modalità di “vendita”

Il contratto assicurativo si risolve:

- per esplicita richiesta del Contraente (riscatto)
- per decesso dell'Assicurato
- alla scadenza contrattuale.

Modalità di liquidazione

La Compagnia effettua i pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta per la liquidazione delle prestazioni. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori a favore dei beneficiari.

Rendimento

Correlato all'andamento del parametro di riferimento con possibilità di ricevere cedole certe o correlate all'andamento del parametro sottostante, nel corso della vita del prodotto.

Tassazione

Persone fisiche: imposta sostitutiva del 12,50% sui “Redditi da Capitale” (differenza fra capitale percepito e ammontare del premio pagato). Esenzione delle imposte in caso di decesso dell’assicurato.

Altri soggetti: i “Redditi da Capitale” concorrono alla formazione del reddito d’impresa e sono soggetti alla relativa tassazione.

Costi a carico del cliente

Sul premio possono gravare oneri costituiti da importi fissi o percentuali, mentre sul capitale assicurato possono essere previste commissioni di gestione che vanno a gravare sul rendimento della polizza.

Tutti i costi a carico del cliente vengono dettagliati nelle condizioni contrattuali.

Rischi

Nessuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Rischi di prezzo, di controparte (Emittente strumento finanziario), di liquidità, di valuta.

8.4 - POLIZZE UNIT LINKED

Le assicurazioni Unit Linked sono contratti in cui l'entità del capitale assicurato è direttamente collegato all'andamento del valore delle quote di fondi di investimento interni (appositamente costituiti dall'impresa di assicurazione) o da fondi esterni (OICR Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) in cui vengono investiti i premi versati, dedotti i caricamenti, il costo per la copertura caso morte, le eventuali coperture accessorie e le commissioni di gestione.

Tabella riassuntiva

Modalità di acquisto

Sottoscrizione presso gli intermediari assicurativi (reti bancarie/agenti/promotori).

Tipologia di premi

Unici, ricorrenti, aggiuntivi.

Conservazione/ Gestione

Il contratto cartaceo è conservato presso la Compagnia Assicuratrice emittente.

Modalità di “vendita”

Il contratto assicurativo si risolve:

- per esplicita richiesta del Contraente (riscatto)
- per decesso dell'Assicurato
- alla scadenza contrattuale.

Modalità di liquidazione

La Compagnia effettua i pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta per la liquidazione delle prestazioni. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori a favore dei beneficiari.

Rendimento

Correlato al valore delle quote dei fondi interni o degli OICR esterni in cui vengono investiti i premi versati.

Tassazione

Personе fisiche: imposta sostitutiva del 12,50% sui “Redditi da Capitale” (differenza fra capitale percepito e ammontare del premio pagato). Esenzione delle imposte in caso di decesso dell'assicurato. Altri soggetti: i “Redditi da Capitale” concorrono alla formazione del reddito d'impresa e sono soggetti alla relativa tassazione.

Costi a carico del cliente

Sul premio possono gravare oneri costituiti da importi fissi o percentuali, mentre sul capitale assicurato possono essere previste commissioni di gestione che vanno a gravare sul rendimento della polizza.

Tutti i costi a carico del cliente vengono dettagliati nelle condizioni contrattuali.

Rischi

Ottenere un valore di riscatto o un capitale, in caso di morte dell'assicurato, inferiore ai premi versati.





152032

2542

5265

BOT
CCT
BTP
Azioni

ETF
Fondi
Com
Azi

9%
5%6
82%
%
%
%

8

9 - PAROLE CHIAVE

Aliquota di retrocessione

Nelle polizze rivalutabili, la retrocessione rappresenta la percentuale riconosciuta al contraente del rendimento realizzato dalla Gestione Separata in cui sono investiti i premi.

Banca depositaria

Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Caricamento

Parte del premio versato dal contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi della Compagnia di Assicurazione.

Cedola

Interesse periodico che il possessore del certificato azionario o obbligazionario incassa; è rappresentato dal tagliando unito al certificato incorporante il diritto a ricevere gli interessi maturati o i dividendi.

Contraente

Persona fisica o giuridica, che può coincidere o no con l'assicurato o il Beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla società.

Euribor

(Euro inter-bank offered rate) Il valore ufficiale dei tassi di deposito a breve termine sul mercato interbancario. Viene fissato giornalmente come prezzo medio di 57 primarie banche mondiali (di cui 47 nell'area euro).

Gestione collettiva del risparmio

Si intende il servizio che si realizza attraverso:

- la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la gestione del patrimonio di Oicr, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili [(art. 1 lett. n) TUF].

Gestione Separata

Fondo appositamente creato dalla società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili. Dal rendimento ottenuto dalla gestione separata e dal rendimento trattenuto deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

IRS

(Interest Rate Swap) Indica il valore dei tassi di interesse con durata superiore ad 1 anno; giornalmente vengono fissati valori di riferimento in base alle quotazioni di mercato.

Liquidabilità

Capacità di un titolo di essere facilmente venduto sul mercato.

NAV

(Net Asset Value) Rapporto tra la somma dei valori di mercato delle attività del portafoglio di un fondo comune di investimento e il numero di quote in circolazione.

Orizzonte periodale

Per esprimere la misura di rischio di un investimento va definito il periodo di esposizione. Nel

caso di un sistema di rating rappresenta la finestra temporale a cui la stima della probabilità di default si riferisce. Nel caso di un modello di portafoglio l'orizzonte periodale si riferisce al lasso di tempo per il quale si ipotizza di detenere ogni esposizione.

Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è il prezzo richiesto ai sottoscrittori all'atto del collocamento dei titoli su un mercato e può essere alla pari, minore o maggiore rispetto al valore nominale.

Rating

Indica la valutazione del grado di rischio che determina la solvibilità di un'azienda.

Rendimento

Percentuale di redditività o di deprezzamento di un investimento rispetto al capitale investito.

Rischio

- **Paese:** misura l'esposizione di un paese all'indebitamento delle proprie obbligazioni finanziarie. Può verificarsi in seguito a instabilità politica, sociale od economica del paese stesso (ad es. l'Argentina).
- **Emittente:** è la probabilità che l'emittente il prestito obbligazionario non sia più grado di far fronte agli impegni assunti.
- **Tasso:** è il rischio che il tasso di interesse a cui l'investitore acquista un'obbligazione possa cambiare durante la vita del titolo. Se, infatti, il tasso di interesse prevalente sul mercato aumenta, il titolo obbligazionario perde valore perché minore è il vantaggio nel detenerlo in portafoglio. In termini economici aumenta il suo costo-opportunità.

- **Mercato:** è quella parte di rischio relativa all'investimento finanziario che non dipende dalle caratteristiche proprie di una singola azione ma deriva dall'evoluzione del mercato in generale.
- **Cambio:** rischio derivante dalla possibilità che un cambiamento del rapporto di cambio tra due valute incida sul risultato economico di una negoziazione in attività finanziarie, quando il perfezionamento di tale operazione implica una conversione tra le valute in questione.

Valore nominale

Valore facciale dell'obbligazione. È il valore su cui viene calcolata la cedola ed è il valore rimborsato alla scadenza del titolo.

Zero Coupon

Obbligazione senza cedola. Il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di emissione (sotto la pari, calcolato in base all'attuazione di un tasso fisso) e il prezzo di rimborso (nominale).



ACU Associazione Consumatori Utenti

Via Padre Luigi Monti 20/c - 20162 Milano
Tel. 02 6615411 - Fax 02 6425293
E-mail: associazione@acu.it
Sito web: www.acu.it

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente

Via G. M. Lancisi 25 - 00161 Roma
Tel. 06 4417021 - Fax 06 44170230
E-mail: adiconsum@adiconsum.it
Sito web: www.adiconsum.it

ADOC

***Associazione per la Difesa e l'Orientamento
dei Consumatori***

Via Tor Fiorenza 35 - 00199 Roma
Tel. 06 86327211 - Fax 06 86329611
E-mail: info@adoc.org
Sito web: www.adoc.org

ADUSBEF

***Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari Finanziari
Assicurativi Postali***

Via Farini 62 - 00185 Roma
Tel. 06 4818632 - Fax 06 4818633
E-mail: info@adusbef.it
Sito web: www.adusbef.it

ASSOUTENTI

Associazione Nazionale Utenti Servizi Pubblici

Vicolo Orbitelli 10 - 00186 Roma
Tel. 06 6833617 - Fax 06 6867434
E-mail: segreteria@assoutenti.it
Sito web: www.assoutenti.it

CASA DEL CONSUMATORE

Libera Associazione Nazionale a Difesa del Consumatore

Via F. Sforza 19 - 20122 Milano
Tel. 02 76316809 - Fax 02 76392450
E-mail: info@casadelconsumatore.it
Sito web: www.casadelconsumatore.it

CITTADINANZATTIVA

Via Flaminia 53 - 00196 Roma
Tel. 06 367181 - Fax 06 36718333
E-mail: pit.servizi@cittadinanzattiva.it
Sito web: www.cittadinanzattiva.it

CODACONS

Viale Mazzini 73 - 00195 Roma
Tel. 06 3725809 - Fax 06 3701709
E-mail: codacons.info@tiscali.it
Sito web: www.codacons.it

CODICI ONLUS

Centro per i Diritti del Cittadino

Viale Marconi, 94 - 00146 Roma
Tel. 06 55301808 - Fax 06 55307081
E-mail: contact@codici.org
Sito web: www.codici.org

CONFCONSUMATORI

Via Mazzini 43 - 43100 Parma
Tel. 0521 233583 - Fax 0521 285217
E-mail: segreteria@confconsumatori.it
Sito web: www.confconsumatori.it

FEDERCONSUMATORI

Federazione Nazionale Consumatori e Utenti

Via Palestro 11 - 00185 Roma
Tel. 06 42020759 - Fax 06 47424809
E-mail: federconsumatori@federconsumatori.it
Sito web: www.federconsumatori.it

LEGA CONSUMATORI

Via Orchidee 4/a - 20147 Milano
Tel. 02 48303659 - Fax 02 48302611
E-mail: milano@legaconsumatori.it
Sito web: www.legaconsumatori.it

MOVIMENTO CONSUMATORI

Via Piemonte 39/a - 00187 Roma
Tel. 06 4880053 - Fax 06 4820227
E-mail: info@movimentoconsumatori.it
Sito web: www.movimentoconsumatori.it

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Via Piemonte 39/a - 00187 Roma
Tel. 06 4881891 - Fax 06 4820227
E-mail: info@mdc.it
Sito web: www.mdc.it

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Via Caio Duilio 13 - 00192 Roma
Tel. 06 3269531 - Fax 06 3234616
E-mail: info@consumatori.it
Sito web: www.consumatori.it

LE GUIDE CHE ABBIAMO PUBBLICATO









www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



ACU - Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro



ADICONSUM
associazione difesa
consumatori e ambiente

